

www.bsnews.it, 29 dicembre 2014

Una situazione di continua emergenza, manutenzioni ordinarie e straordinarie ormai inefficaci: il carcere di Canton Mombello è da chiudere al più presto. A 100 anni esatti dall'ingresso dei primi detenuti nel carcere cittadino di via Spalto San Marco è la direttrice stessa della struttura, Francesca Gioieni, a lanciare l'ennesimo grido d'allarme sulle condizioni della struttura, a una settimana dalla chiusura della mensa degli agenti a causa della presenza di scarafaggi.

A provocare i maggiori disagi negli ultimi giorni è l'impianto di riscaldamento. È la direttrice a raccontarlo sulle colonne di Brescia Oggi: "Negli ultimi giorni il riscaldamento è saltato più volte, servono continui interventi sulle tubature ormai rovinatissime, dobbiamo fare sforzi enormi per far funzionare il carcere. Non è possibile andare avanti in queste condizioni, questa non è una struttura degna del 2015, è inefficiente e ha costi di mantenimento altissimi".

Seppure la situazione in merito al sovraffollamento sia notevolmente migliorata rispetto a inizio anno (da 470-480 a 330-340 detenuti), a livello generale le condizioni di vita dei carcerati e le difficoltà nella gestione della struttura, a partire dalla cronica carenza di personale, sia di sorveglianza che amministrativo, fanno dire a Francesca Gioieni che Canton Mombello "non è più in grado di garantire l'esecuzione della pena come previsto dal nostro ordinamento giuridico". La soluzione? "Canton Mombello deve essere completamente ristrutturato". Oppure ricostruito.